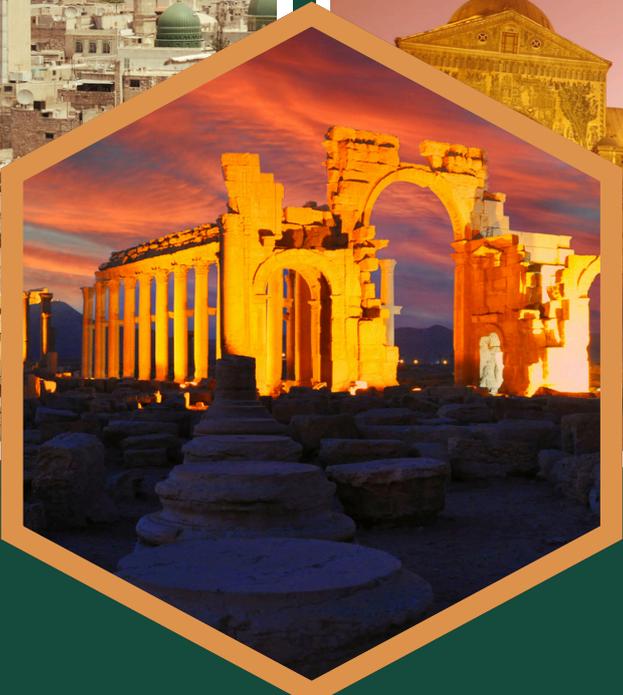




Heritage
International
Institute



HERITAGE INTERNATIONAL INSTITUTE
presenta

THE SYRIAN HERITAGE WEEK

20 - 25 GENNAIO

INFORMAZIONI

academicdirection@hii.institute
<https://www.hii.institute>

INTRODUZIONE ALLA WEEK

All'indomani del'8 dicembre 2024, in un momento di cambiamenti storici per la Siria, l'Heritage International Institute è la prima organizzazione internazionale a lanciare una chiamata all'azione globale per la protezione e la promozione del patrimonio culturale di una popolazione già sconvolta da anni di guerre.

L'Heritage International Institute ha annunciato la creazione di una Task Force Speciale che agirà come forza di unione per promuovere, attraverso il patrimonio culturale, la fiducia, il dialogo, la coesione sociale e lo sviluppo economico nel Paese. La Task Force segue un approccio di collaborazione con l'obiettivo di valorizzare la cultura e i valori di tutti siriani nel mondo.

Quale primo atto e segnale di impegno immediato, l'Heritage International Institute ha il piacere di inaugurare la Settimana della Cultura Siriana in Italia: un momento esemplare per confrontarsi, dibattere e promuovere il patrimonio culturale materiale, immateriale e naturale siriano. La Settimana della Cultura Siriana prevede il susseguirsi, in tutte le regioni italiane, di workshop, conferenze, mostre e manifestazioni culturali ed artistiche al fine di esplorare approcci innovativi e politiche efficaci per la protezione del patrimonio siriano.

Le università riuniranno i massimi esperti accademici per rafforzare l'interesse scientifico verso la Siria, mentre il coinvolgimento diretto delle comunità siriane, presenti da decenni in territorio italiano, permetterà al pubblico di dialogare con il loro patrimonio intangibile.

Uno dei momenti culminanti della settimana sarà un grande concerto a Roma, il 25 gennaio, dedicato al patrimonio musicale siriano, simbolo di pace e stabilità.

La Settimana della Cultura Siriana non è solo un'occasione per celebrare e conoscere una cultura millenaria, ma anche un'opportunità per rafforzare i legami tra le comunità siriane e italiane, favorendo il dialogo interculturale e la cooperazione per la conservazione del patrimonio culturale.

Questo evento rappresenta un passo importante verso una maggiore comprensione e valorizzazione della cultura siriana, rafforzando l'impegno a livello internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale in aree colpite da conflitti.

CERIMONIA D'APERTURA

20 GENNAIO

<https://meet.google.com/ifw-pwcs-msk>

09.00 Saluti istituzionali da parte dell'Ambasciatore d'Italia a Damasco, S.E. Stefano Ravagnan

9.10 Sergio Iovino, Chief Executive Officer dell'Heritage International Institute

09.20 Interventi dei Capi Dipartimento dell'Heritage International Institute

- Gianluca Miniaci, Chief of the department for Heritage and Archaeology
- Maria Teresa Idone, Chief of the Department of Heritage and Landscape
- Cristiana Carletti, Chief of the Department for Heritage and Development Cooperation
- Laura Guercio, Chief of the Unit for Heritage and Human Rights
- Andrea Socrati, Chief of the Unit for Heritage Accessibility and Inclusion Strategies
- Valentina Gastaldo, Chief of the Department for Heritage and Informatics Affairs, New Technologies and Artificial Intelligence
- Giorgio Diana, Chief of the Department for Heritage and Food
- Giorgia Fiorio, Chief of the Unit for Heritage and Photography
- Veronica Pradaelli, Chief of the Unit for Heritage and Cinema
- Elio Orciulo, Chief of the Unit for Heritage and Music
- Luca Fois, Chief of the Unit for Heritage and Design
- Maria Giovanni Conti, Chief of the Unit for Heritage and Fashion
- Giovanna Piccinno, Chief of the Unit for Heritage and Architecture
- Paolo Sabbatini, Chief of the Unit for Heritage and Literature
- Lucia Cucciarelli, Chief of the Unit for Heritage and Languages

Modera il Direttore della Special Task Force for Syrian Heritage, Dr. Hani El Debuch

20 GENNAIO

- 10.00, **Università degli Studi di Verona** (Aula 2.1 Palazzo di Lettere)

Un viaggio attraverso la storia e la geografia della Siria: un patrimonio da scoprire e preservare

In occasione della Settimana della Cultura Siriana, l'Università di Verona ospiterà un workshop dedicato all'esplorazione del ricco patrimonio storico artistico e culturale della Siria e del suo impatto sullo sviluppo economico e turistico del Paese.

Obiettivo dell'incontro sarà quello di offrire un'analisi approfondita delle principali opere d'arte e siti storici siriani, evidenziandone il ruolo cruciale nella formazione dell'identità culturale e nel sostegno all'economia locale.

Attraverso interventi di docenti esperti delle dinamiche legate alla geografia del turismo, all'economia territoriale e della ricerca archeologica, verranno analizzate le modalità attraverso le quali il patrimonio artistico della Siria può fungere da catalizzatore per lo sviluppo economico, nel contesto della ricostruzione e del rilancio turistico post-conflitto.

- Prof. Emanuela Bullado - Professoressa associata in Geografia Economia, Università degli Studi di Verona
- Prof. Fabio Saggioro – Professore Ordinario in Archeologia cristiana, tardoantica e medievale

20 GENNAIO

- **12.00, Università degli Studi di Bergamo**

Rivitalizzare il patrimonio della Siria attraverso il turismo accessibile: una strada verso l'inclusione e lo sviluppo sostenibile

Il turismo culturale collega i viaggiatori alla storia e alle tradizioni, promuovendo l'identità culturale e sostenendo la conservazione dei siti e delle economie locali. In Siria, patria di tesori celebri come Palmira e Aleppo, il turismo culturale rappresenta una via per la rinascita culturale e la ripresa economica. Tuttavia, l'accessibilità rimane una sfida importante, poiché molti siti presentano barriere fisiche e poche soluzioni per gruppi vulnerabili, incluse le persone con disabilità.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO, 2023) sottolinea l'importanza del turismo accessibile, evidenziando che 1,3 miliardi di persone nel mondo vivono con disabilità. Per la Siria, integrare l'accessibilità nel restauro dei siti culturali può favorire l'inclusione, creare posti di lavoro e valorizzare le comunità rurali. Il turismo accessibile è fondamentale per ricostruire l'integrità culturale del Paese e promuovere uno sviluppo sostenibile, garantendo che i suoi tesori possano essere apprezzati da tutti.

- Prof. Sergio Cavalieri - Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo
- Prof. Flaminia Nicora - Prorettore con Delega all'internazionalizzazione, Università degli Studi di Bergamo
- Prof. Federica Burini - Professoressa e Delegato del Rettore al public Engagement, Università degli Studi di Bergamo
- Dr. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII

20 GENNAIO

- **12.00, Università degli Studi di Milano Bicocca**

Antropologia e cultura tra le due sponde del Mediterraneo: il caso speciale Siria

Il Mediterraneo è da sempre un punto di incontro tra diverse culture, e la Siria, con la sua ricca e variegata composizione culturale e religiosa, è un esempio emblematico di queste interazioni. Tuttavia, la crisi umanitaria ha danneggiato il suo patrimonio materiale e immateriale, contribuendo anche ad una diaspora che ha trasferito e trasformato la cultura siriana in molteplici paesi europei.

Questo progetto mira a esplorare le dinamiche culturali e antropologiche della Siria, mettendo in luce come la sua ricca diversità abbia influito sulle società del Mediterraneo. Si intende analizzare le tradizioni e le pratiche culturali delle diverse comunità siriane, l'impatto della guerra sul patrimonio e sulla memoria collettiva, e il ruolo della diaspora siriana nelle diverse regioni del Mediterraneo. In particolare, si studieranno le modalità con cui le comunità siriane hanno mantenuto e trasformato la loro identità culturale, nonché le opportunità di dialogo e cooperazione interculturale tra le due sponde del Mediterraneo.

- Prof. Guido Veronesi - Professore in Psicologia Clinica, Università degli Studi di Milano Bicocca
- Prof. Luca Fois - Professore in Design for Kids & Toys, Politecnico di Milano e Capo della Unit for Heritage and Design, Heritage International Institute
- Dr. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII

20 GENNAIO

- **14:30, Università Niccolò Cusano, aula 25**

Syria's Cultural Heritage and Children in Situations of Armed Conflict

Questa conferenza, organizzata durante la Syrian Heritage Week, promossa dall'Heritage International Institute (HII), si svolge in un momento cruciale dopo la caduta del regime di Assad. Esplorerà l'importanza fondamentale di promuovere la protezione del patrimonio culturale della Siria di fronte alle sfide correnti. La discussione metterà in luce il legame vitale tra la salvaguardia del patrimonio culturale e la difesa dei diritti dei bambini che si trovano in contesti di conflitti armati, in particolare alla luce delle recenti trasformazioni socio-politiche nella regione. L'evento vedrà la partecipazione di un panel di esperti di patrimonio culturale, diritti umani e diritto internazionale, favorendo una discussione interdisciplinare sulle responsabilità e le azioni necessarie per proteggere le comunità vulnerabili e i loro legami culturali durante la fase di ricostruzione della Siria. La conferenza si terrà presso l'Università Niccolò Cusano, membro dello Universities Network for Children in Armed Conflict (UNETCHAC) e attivamente coinvolta in progetti condotti da UNETCHAC e HII in Iraq e Siria.

- Prof. Marxiano Melotti - Università Niccolò Cusano e HII
- Prof. Ahmed Khalifa - Ain Shams University (Cairo, Egypt) e HII
- Prof. Laura Guercio - Università Niccolò Cusano, UNETCHAC and HII
- Prof. Massimiliano Nuzzolo - University di Torino
- Prof. Daniele Paragano - Università Niccolò Cusano

20 GENNAIO

- 15:00, **Politecnico di Milano** (online <https://shorturl.at/BBEtI>)

Patrimonio culturale e instabilità in Siria e Medio Oriente: Tra urgenze e riflessioni.

In risposta all'appello dell'Heritage International Institute, il Politecnico di Milano contribuisce alla Syrian Heritage Week in Italy mostrando la propria varietà di approcci e competenze sulla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Negli ultimi anni, il Medio Oriente ha affrontato un alto livello di instabilità. Le recenti escalation hanno influenzato direttamente e indirettamente le vite di milioni di persone, nonché la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Il patrimonio siriano, in particolare, è stato sotto la pressione di violenti conflitti e affronta ora una fase di ulteriore incertezza politica. Questa tavola rotonda aiuterà a discutere le questioni più urgenti nonché prospettive più ampie di ricerca, formazione e progetto per il patrimonio culturale in questa regione.

- Prof. Ilaria Valente - Vicerettrice per le Relazioni internazionali
- Dr. Davide Scalmani - Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Il Cairo, Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale, MAECI
- Prof. Gianluigi Mastandrea Bonaviri - Primo Segretario della Rappresentanza permanente d'Italia a Ginevra, MAECI
- Prof. Massimo Bricocoli - Direttore del Dipartimento DASTU
- Prof. Ingrid Paoletti - Delegata del Direttore del Dipartimento ABC
- Prof. Alessandro Deserti - Direttore del Dipartimento di Design
- Dr. Hani El Debuch - Heritage International Institute e Prof. Luca Fois - Heritage International Institute
- Prof. Giovanni Maria Conti - Professore Associato di Design
- Prof. Stefano Della Torre - Direttore della Mantua UNESCO Chair del Politecnico di Milano
- Prof. Josep-Maria Garcia Fuentes - Professore Associato di Composizione Architettonica e Urbanistica
- Prof. Maria Cristina Giambruno - Professoressa di Restauro dell'Architettura
- Prof. Lorenza Petrini - Professoressa Associata di Scienza delle Costruzioni
- Prof. Valeria Pracchi - Professoressa di Restauro dell'Architettura
- Introduce e modera Prof. Davide Ponzini - Delegato del Rettore per i rapporti internazionali con il Medio Oriente

21 GENNAIO

- 10:30, **Università degli Studi di Pavia** (online al link Zoom <https://unipv-it.zoom.us/j/95655391166>)

Syrian Musicians in Diaspora and at Home

La lunga e articolata tradizione musicale siriana è da tempo messa alla prova dalle vicissitudini politiche che hanno attraversato la Siria negli ultimi decenni. Regimi politici autoritari e tensioni religiose hanno portato molti siriani alla diaspora, non ultimi i musicisti. Da tempo diversi etnomusicologi si interessano non solo di studiare le musiche tradizionali in Siria, ma anche di seguire i musicisti siriani in diaspora, dalla Turchia ai Paesi Bassi.

In questa tavola rotonda una serie di studiosi che si occupano prevalentemente di musica siriana al di fuori della Siria dialogheranno con due musicisti siriani della diaspora, dando una panoramica della realtà musicale siriana all'estero e in Siria.

- Ashti Abdo and Ibrahim Muslimani, Syrian musicians
- Prof. Fulvia Caruso, University of Pavia
- Prof. Ioannis Christidis, University of Music and Performing Arts Vienna
- Prof. Neil van der Linden, Amsterdam Souk festival
- Prof. Evrim Hikmet, Mimar Sinan Fine Arts University
- Prof. Merel van Slageren, King's College London
- Prof. Sean Prieske, Humboldt University of Berlin.

21 GENNAIO

- 9:00-13:00, **Università degli Studi di Parma - Università di Bologna** - Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale (anche online al link: <https://shorturl.at/p65h8>)

Prospettive di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale siriano come bene comune dell'umanità

L'alto livello di instabilità che ha coinvolto la Siria negli ultimi anni ha esposto uno dei patrimoni culturali più importanti al mondo ad uno stato di grave pericolo: distruzioni, danneggiamenti e la mancanza di un efficace sistema di controllo e intervento che ha contribuito ad incentivare il traffico illecito di reperti.

Il Convegno, organizzato nell'ambito della Settimana del Patrimonio Siriano promossa dall'Heritage International Institute (HII), si pone l'obiettivo di avviare una discussione interdisciplinare, grazie alla partecipazione di esperti, sulle questioni relative al restauro, al recupero e alla ricostruzione di un patrimonio dal valore incalcolabile - sia per le generazioni attuali che per quelle future -, anche attraverso il ricorso a strumenti come la scansione 3D, l'intelligenza artificiale e la tecnologia robotica.

- Dr. Antonino Carlo - Magistrato della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per l'Emilia Romagna
- Capitano Carmelo Carraffa - Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, Bologna
- Sergio Iovino - Artistic Director
- Prof.ssa Valentina Gastaldo - Università di Parma
- Prof. Pietro Acri - Università di Bologna
- Prof. Haitham Allawi - Università di Aleppo e CIAC Onlus Parma
- Prof. Alessia Morigi - Università di Parma
- Prof. Marco Balboni - Università di Bologna

21 GENNAIO

- 14:00, **Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**, online (<https://lc.cx/-LdfpO>)

Conservazione e promozione del patrimonio culturale immateriale siriano in un'età di transizione

Il dialogo tra Maria Chiara Rioli ed Eva Ziedan verterà sull'importanza del ricchissimo patrimonio culturale immateriale siriano, composto da arti e saperi artigianali, quale elemento fondamentale per le identità plurali del paese. In un contesto di transizione, la preservazione e la promozione di queste espressioni culturali risultano cruciali per la ricostruzione del tessuto sociale.

- Prof. Maria Chiara Rioli - Università di Modena e Reggio Emilia
- Dr. Eva Ziedan

22 GENNAIO

- **12:00, Liceo Marconi- Pescara, Aula Magna**

Il patrimonio dell'umanità: tesori da salvare

Si terrà una conferenza atta a spiegare ai giovani il valore incommensurabile della salvaguardia del Patrimonio dell'Umanità.

Prezenteranno la professoressa Rosa De Luca, incaricata internazionale dell'Ordine di Malta, e il Professor Paolo Sabbatini, ordinario di relazioni internazionali all'Università delle Nazioni Unite, sede di Belgrado, entrambi membri del "HII", "Heritage International Institute", per presentare alcuni spunti di riflessione in occasione della settimana del patrimonio culturale siriano, seguita in questo momento dal ministro degli affari esteri Tajani

Questo evento costituirà simbolicamente l'inizio del coinvolgimento delle scuole di ogni grado alla sensibilizzazione dei più giovani alla protezione e alla promozione del patrimonio culturale. Partendo dall'invito di alcune classi alla cerimonia conclusiva e proseguendo, durante tutta la settimana successiva alla Syrian Week, si svolgeranno i primi incontri in varie scuole.

22 GENNAIO

- 16:00, **Università degli Studi di Trento** (online https://unitn.zoom.us/webinar/register/WN_TUvQhYQ2RVCE4MiGEJ-i3w)

La Siria al bivio: tra transizione politica e protezione del patrimonio culturale

La Siria si trova ad affrontare una delicata transizione, segnata da significativi rischi ma anche da grandi opportunità. Il convegno si propone di analizzare la situazione politica del paese, esaminando i possibili scenari alla luce anche delle complesse dinamiche regionali e internazionali. I relatori approfondiranno le sfide legate alla stabilizzazione e pacificazione politica, alla ricostruzione e alla riconciliazione, con un'attenzione particolare al ruolo cruciale del patrimonio culturale siriano. La salvaguardia dei siti storici e la valorizzazione delle tradizioni culturali possono costituire un elemento fondamentale per la ricostruzione sociale ed economica della nuova Siria, fungendo da ponte per il dialogo e la cooperazione tra le diverse anime del paese. In questo contesto, il patrimonio diventa non solo simbolo di speranza, ma anche strumento di unità, essenziale per costruire un futuro di pace e prosperità condivisa.

- Prof. Paolo Foradori - Scuola di Studi Internazionali, Università degli Studi di Trento
- Prof. Pejman Abdolmohammadi - Scuola di Studi Internazionali, Università degli Studi di Trento
- Prof. Isber Sabrine - Senior Researcher at the Milá and Fontanals Institute for Humanities Research - Spanish National Research Council (CSIC) and President of Heritage for Peace

22 GENNAIO

- 18:00, **Università degli Studi di Torino**, Campus Luigi Einaudi - Law Department - Meeting Room Block D2, 2 nd Floor (in presenza e online <https://unito.webex.com/meet/alberto.oddenino>)

A dialogue on Syrian Cultural Heritage: Legal Perspectives & Collaborative Opportunities

Organizzato dall'Università di Torino nell'ambito della Cattedra UNESCO in Economics of Culture and Heritage e del Master in Cultural Property Protection in Crisis Response, questo evento affronta le sfide legate al patrimonio culturale siriano. Ideato come risposta all'appello dell'Heritage International Institute e in linea con la Syrian Heritage Week in Italy, l'evento promuove un dialogo di alto livello tra accademici, studenti e professionisti.

L'iniziativa segna anche il lancio ufficiale della rete alumni del Master, una piattaforma pensata per rafforzare le connessioni e promuovere collaborazioni tra ex e attuali partecipanti.

La discussione si apre con un'analisi dell'attuale situazione in Siria, con particolare attenzione alla protezione del patrimonio culturale in contesti di conflitto, al ruolo del diritto internazionale e alle principali iniziative di cooperazione per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio siriano.

Nella seconda parte, si darà spazio alle esperienze e riflessioni degli alumni siriani, che hanno contribuito attivamente a iniziative di tutela del patrimonio culturale siriano, presentando testimonianze dirette dal campo. L'evento si concluderà con una sessione di Q&A, favorendo uno scambio dinamico di idee e prospettive.

- Prof. Alberto Oddenino – Professore di Diritto Internazionale e Deputy-Director del Master “Cultural Property Protection in Crisis Response”, Università degli Studi di Torino
- Prof. Edoardo Greppi – Professore Emerito di Diritto Internazionale, Università degli Studi di Torino
- Dr. Alessio Re – Secretary General, Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
- Ludovico Carofano – PhD Candidate, Sant'Anna School of Advanced Studies and HII
- Yara Amayri - Architect

23 GENNAIO

- **09.00, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Museo Polare Fermo, Museo Tattile Statale Omero di Ancona - Regione Marche, Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano, 9 - Ancona**

La cultura siriana: un percorso multidisciplinare tra paesaggio, museologia e valorizzazione del patrimonio culturale e identitario

Questo evento esplorerà la ricchezza e la complessità del patrimonio siriano, unendo diverse prospettive e discipline. Si analizzerà il paesaggio come testimone della storia millenaria del paese, in cui le tradizioni, l'architettura e i luoghi storici raccontano la continuità e l'evoluzione della cultura siriana. La museologia diventa uno strumento essenziale per preservare e comunicare il patrimonio, mentre la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario si presenta come una chiave per il rilancio sociale ed economico del paese. L'evento approfondisce anche come la conservazione e la tutela delle risorse culturali possano contribuire alla rivalorizzazione del patrimonio e al rafforzamento dell'identità collettiva.

- Prof. Patrizia Dragoni - Università degli Studi di Macerata
- Dr. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII
- Prof. Massimo Sargolini - Università degli Studi di Camerino
- Prof. Andrea Socrati - Museo Tattile Statale Omero di Ancona
- Modera: Dr. Flavia Orsati

23 GENNAIO

- **15.00, Università degli Studi di Brescia, Sala Riunioni DICATAM del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Ambiente, del Territorio e di Matematica (DICATAM)**

La valorizzazione e la conservazione del patrimonio edilizio storico e monumentale: l'esperienza dell'università di brescia a servizio degli organismi di tutela siriani con particolare riguardo all'ambito sismico.

La Tavola Rotonda si inserisce nelle attività culturali promosse dall'Heritage International Institute al fine di mettere a confronto e condividere con i colleghi siriani i principi e le esperienze reciproche relative alla conservazione del patrimonio dell'edilizia storica e monumentale. In particolare, si propone di mettere a fuoco gli aspetti metodologici negli interventi di recupero, riparazione e rinforzo degli edifici storici e monumentali, soprattutto in ambito sismico. L'Università di Brescia, tramite il Centro di Studio e Ricerca per la Conservazione ed il Recupero dei Beni Architettonici ed Ambientali, ha sviluppato da alcuni decenni studi e ricerche nel settore del recupero, avvalendosi di tutte le componenti culturali che sono naturalmente coinvolte, quali le competenze storiche, architettoniche e strutturali. Questi studi hanno fatto riferimento e hanno potuto progredire, non solo sulla base di attività accademiche, ma anche di esperienze di progettazione specialistica e sulla intensa attività di laboratorio: significativi sono stati gli studi e gli interventi sul Palazzo della Loggia di Brescia, sul complesso Benedettino di S.Faustino, su numerose chiese danneggiate dal terremoto di Salò del 2004, oltre all'attività di supporto per le approvazioni dei progetti di riparazione dei danni del terremoto dell'Emilia del 2012.

- Prof. Ezio Giuriani - Professore emerito presso l'Università di Brescia
- Prof. Giovanni Plizzari - Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni
- Prof.ssa Irene Giustina
- Prof.ssa Carlotta Coccoli
- DR Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII

23 GENNAIO

- **15:00, Università degli Studi di Firenze - polo didattico via Capponi 9, 50121 Firenze, Aula 8**

Il patrimonio archeologico siriano: protezione e progettualità.

Il ricchissimo patrimonio archeologico siriano non solo ha dato agli studiosi del settore grandi quantità di dati fondamentali per la ricostruzione delle società antiche ma le sue imponenti vestigia ancora evidenti hanno costituito e tutt'oggi costituiscono sul territorio un visibile e cruciale elemento identitario per la popolazione e un fattore determinante per lo sviluppo del paese sia in ambito economico e turistico. Il workshop organizzato dall'Università di Firenze all'interno della Syrian Heritage Week ha come obiettivo principale quello di suggerire possibili linee di azione progettuali che tengano conto delle condizioni attuali del paese: la presentazione di progetti sul campo rimasti attivi, il contributo di ricercatori siriani in ambito archeologico e l'esperienza maturata in interventi di salvaguardia e formazione professionale in paesi nella stessa area possono offrire spunti utili per il confronto e la discussione.

- Prof. Giorgia Giovannetti, prorettrice per i Rapporti internazionali e agli Accordi Multilaterali (da confermare)
- Prof. Fulvio Cervini, vicedirettore del Dipartimento SAGAS
- Prof. Stefania Mazzoni, prof. ordinario di Archeologia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi, Università degli studi di Firenze
- Prof. Marina Pucci, prof. associato di Archeologia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi, Università degli studi di Firenze
- Prof. Candida Felli, Ricercatore di Archeologia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi, Università degli studi di Firenze
- Prof. Davide Nadali, prof. ordinario di Archeologia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi, Università Sapienza di Roma
- Prof. Ugo Toniatti, prof. associato di scienze delle costruzioni, Università degli studi di Firenze, Società Restruere
- Dr. Ibrahim Ahmed, PhD Università degli studi di Firenze
- Dr. Ahmad Deeb, dr. Archaeologo, Damasco
- Dr. Ali Ahmed, dottorando in Public History, Università degli studi di Firenze
- Dr. Hiba Qassar, PhD, archeologa, Urkesh Project
- Prof. Michele Nucciotti, prof. associato di archeologia medioevale, Università degli studi di Firenze
- Prof. Arash Boostani, prof. a contratto Università degli studi di Firenze, ReStruere
- Prof. Corrado Alvaro, topografo, Sapienza Università di Roma
- Dr. Mariacarmela Montesanto, assegnista, Università degli studi di Firenze
- Prof. Mirella Loda, prof. ordinario di geografia, Università degli studi di Firenze (da confermare)

23 GENNAIO

- **15.00, Fondazione di Comunità di Messina, in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Catania- Palazzo Zanca, Messina**

Un dialogo multi stakeholder: la messa in azione di proposte innovative per la protezione e la promozione del patrimonio culturale siriano

Il patrimonio culturale in Siria, culla della civiltà e della cultura, rappresenta una fondamentale eredità storica e identitaria da preservare. Questo evento ha l'obiettivo di esplorare, attraverso un approccio multidisciplinare e con il coinvolgimento di accademici, attori istituzionali, operatori economici ed esperti, le varie prospettive volte alla salvaguardia del patrimonio culturale siriano. Attraverso un approccio collaborativo, il dialogo mira a identificare soluzioni concrete per proteggere il ricco patrimonio siriano, minacciato da conflitti e cambiamenti globali, e a promuoverne il ruolo come strumento di inclusione, pace e sviluppo sostenibile.

- Prof. Gaetano Giunta - Segretario Generale della Fondazione di Comunità di Messina
- Prof. Aurelio Burgio - Professore Associato, Università degli Studi di Palermo
- Paola Sconzo - PhD, Ricercatrice (RTdB), Archeologia del Vicino Oriente e Archeologia Fenicio-punica, Università degli Studi di Palermo
- Federico Basile, Sindaco di Messina
- Ivo Blandina - Presidente della Camera di Commercio
- Gaetano Giunta - Fondatore della Fondazione Messina - Ente Filantropico
- Giuppi Sindoni - Presidente EcosMed
- Nino Mostaccio - Slow Food
- Francesco Sergi - Istituto ITAE - CNR
- Giuseppe Giordano - pro Rettore vicario dell'Università degli Studi di Messina
- Luca Fois - Professore in Design for Kids & Toys, Politecnico di Milano
- Gianluigi Mastandrea Bonaviri - Diplomatico della Repubblica Italiana

23 GENNAIO

- **16:30, Università degli Studi di Sassari,**
Dipartimento di Architettura, Design e
Urbanistica, Palazzo del Pou Salit – Piazza Duomo

*Un doppio sguardo per aprire nuove idee di cooperazione
tra i territori*

Tavola rotonda

Nell'ambito della Syrian Heritage Week l'università di Sassari propone una tavola rotonda con studenti e studentesse italiani e siriani che abitano la Sardegna da diversi anni. Con l'obiettivo di conoscere e divulgare le peculiarità del patrimonio culturale siriano, lo scambio di idee proposto si apre a un doppio sguardo: quello degli abitanti siriani che dalla Sardegna ci proiettano nel loro patrimonio di risorse e nelle proprie idee di futuro; quello degli abitanti italiani che hanno visitato la Syria per apprezzarne le specificità e unicità. Gli sguardi e le domande di futuro si incontrano su nuove possibili idee di cooperazione tra i due Paesi, tra istituzioni, tra persone.

Il doppio sguardo intercetta luoghi e persone, geografie e traiettorie progettuali, idee e utopie realizzabili.

- Lucia Cardone, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali UNISS
- Silvia Serreli, Delegata del Rettore per i corridoi universitari, le migrazioni e la cooperazione con i territori UNISS
- Badr El Boudour Jayari, assegnista di ricerca DUMAS UNISS
- Flaminia Antonini, insegnante di lingue straniere
- Marios George Issa, studente siriano in Sardegna
- Stefania Audoly insegnante di italiano per stranieri
- Amany Khalaf, operatrice in un centro di accoglienza in Sardegna

Modera: Dott. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII

23 GENNAIO

- **18:30, Area Vast Smart - Frosinone**

Una finestra sulla Siria

Tra cultura e musica, tradizioni culinarie e costumi, la Tavola Rotonda rientra nella Settimana della Cultura siriana promossa dall'Unesco che protegge e promuove il Patrimonio culturale tangibile e intangibile nel mondo, in ogni contesto compreso quello dei Paesi nei conflitti armati. Garantire armonia e sicurezza internazionale, diritti umani, sviluppo sostenibile, evoluzione degli ecosistemi con uno sguardo lungo ai processi geopolitici ed economici attuali è nelle nostre corde.

Celebrare autenticamente conoscenze, esperienze, sensibilità, cooperazione rappresenta una testimonianza effettiva nella comprensione della storia umana.

Saranno presenti una rappresentanza di nativi in uno spazio interattivo e collaborativo, tra produzione musicale ed assaggio culinario tipico siriano.

L'evento è aperto alla cittadinanza.

- Giuseppina Bonaviri - Amministratrice Unica Area Vasta Smart
- Angelo Pugliese - Giornalista ed esperto di geopolitica
- Francesco Arduini - Fashion Designer & Creative Director
- Luca Fois - Professore in Design for Kids & Toys, Politecnico di Milano e Capo della Unit for Heritage and Design, Heritage International Institute
- Fabio Parasecoli - Professore di Food Studies, New York University
- Gianpiero Pannofino - Maestro di percussioni
- Gianpaolo Meffe - Maestro di violino
- Alessandro Del Signore - Maestro di contrabbasso
- Fabrizio Bartolini - Maestro di percussioni
- Piero Pomponi - Fotogiornalista di guerra

23 GENNAIO

- **19.00, Università del Salento**

La protezione del patrimonio culturale in caso di conflitti: focus sulla Siria - a cura della Prof.ssa Claudia Morini e della Dott.ssa Isabella Salsano

In occasione della Syrian Heritage Week, la Salento University Radio (S.U.R.) lancia un podcast a cura della prof.ssa Claudia Morini e della Dr.ssa Isabella Salsano

dedicato alla salvaguardia giuridica del patrimonio culturale siriano, un tema di cruciale importanza alla luce della complessa situazione geopolitica e sociale che ha caratterizzato la Siria negli ultimi anni, dalla caduta del regime di Assad agli eventi drammatici dell'8 dicembre. Il podcast si concentra sulle devastanti ripercussioni dei conflitti armati sul patrimonio storico della Siria, mettendo in evidenza la vulnerabilità di siti di straordinario valore culturale, come Palmira, Aleppo e altri luoghi riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Nel corso dell'episodio, la Dr.ssa Salsano analizza le principali difficoltà connesse alla protezione, conservazione e recupero del patrimonio danneggiato in contesti post-bellici. Saranno esplorati gli strumenti giuridici internazionali esistenti, come le convenzioni dell'UNESCO, e le politiche di recupero culturale, valutando le strategie più efficaci per proteggere un patrimonio fondamentale per l'identità, la storia e la memoria collettiva non solo della Siria, ma dell'intera umanità.

Il podcast si propone di stimolare un dibattito accademico e multidisciplinare, evidenziando la necessità di un impegno coordinato tra le istituzioni internazionali, i governi locali e le organizzazioni non governative per prevenire ulteriori danni e promuovere la ricostruzione del patrimonio culturale siriano, affinché possa continuare a essere un simbolo di resistenza, speranza e rinascita.

- Dr. Isabella Salsano - PhD student, Legal Expert in International Heritage Law
- Dr. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage

24 GENNAIO

- 10.00, **Università Piemonte Orientale** (online meet.google.com/kxp-woxi-mzn)

La cooperazione Italia-Siria: educare alla coesistenza interculturale e interreligiosa come strumento di pace e stabilità. Analisi di progetti per la valorizzazione del patrimonio identitario siriano.

In occasione della Settimana della Cultura Siriana, l'Università del Piemonte Orientale e l'associazione Ohana ODV organizzano una tavola rotonda dedicata alla cooperazione tra Italia e Siria, con particolare attenzione al ruolo della formazione nella trasmissione del patrimonio culturale siriano.

Quest'ultimo, frutto di una storia millenaria, ha dato origine alle profonde stratificazioni etniche, culturali e religiose del Paese, che persistono ancora oggi e ne rappresentano uno dei suoi tratti distintivi.

Il seminario approfondirà il ruolo fondamentale della cultura, caratterizzata da una forte multietnicità e molteplicità di fedi religiose, nella formazione delle giovani generazioni e nel sostegno all'economia e alla società locale.

Gli interventi, affidati a esperti provenienti da diverse discipline e ambiti, si concentreranno sull'analisi di progetti concreti di cooperazione, accomunati dalla valorizzazione della cultura come catalizzatore per lo sviluppo economico e sociale della Siria, in particolare nel contesto della ricostruzione post-conflitto.

L'incontro mira a promuovere il dialogo accademico e culturale, sottolineando l'importanza della collaborazione internazionale nel preservare e valorizzare i valori identitari del popolo siriano.

- Prof. Carla Ferrario, professoressa di geografia economico-politica, Università del Piemonte Orientale
- Anna Ida Russo, presidente Ohana ODV
- Robert Chelhod, rappresentante Ohana ODV in Siria

24 GENNAIO

- 10:30, **Università degli Studi di Genova** (online)

La conservazione del patrimonio materiale e la trasmissione del patrimonio immateriale: esperienze di ricerca, di formazione e di restauro in Siria

Questo evento è dedicato alla tutela della ricchezza culturale siriana, esplorando le sinergie tra salvaguardia dei beni tangibili e valorizzazione delle tradizioni intangibili. L'evento presenterà le esperienze concrete di ricerca accademica, progetti formativi e interventi di restauro che hanno contribuito a proteggere monumenti, siti archeologici e tradizioni culturali minacciate dal conflitto. Attraverso una prospettiva interdisciplinare, si evidenzierà il ruolo fondamentale della trasmissione del sapere alle nuove generazioni per garantire la continuità identitaria e culturale del paese, promuovendo al contempo una ripresa sociale ed economica.

- Prof. S. F. Musso - DAD- Università degli Studi di Genova
- Prof. S. Mecca, Prof. U. Tonietti, Prof. L. Rovero e Prof. F. Fratini - Università di Firenze, ICVBC CNR Firenze
- Prof. R. Bugini e Prof. L. Folli - CNR Milano
- Prof. M. Macchiarola - CNR Firenze
- Prof. L. Marino - già Direttore rivista Restauro Archeologico
- Prof. D. Pittaluga - Università degli Studi di Genova
- Prof. L. Ai Hussein - Ozegin University
- Prof. A. Camiz - Università degli Studi "G.D'Annunzio", Chieti Pescara
- Prof. B. Terlinden - Université Libre de Bruxelles
- Prof. Aisha DARWISH - Università del Bahrai

24 GENNAIO

- **11:30, Università Roma Tre (Via Chiabrera 199 – Aula 4A – 4 piano)**

Focus su Cooperazione allo sviluppo: Linee d'azione al crocevia per la protezione del patrimonio culturale a rischio.

Oggi il patrimonio culturale affronta minacce sempre più gravi derivanti da conflitti, disastri naturali, cambiamenti climatici e traffico illecito. La protezione di questo patrimonio non è più un impegno isolato, ma una responsabilità condivisa che richiede cooperazione a diversi livelli.

Il caso siriano conferma l'urgenza e la necessità strategica di una risposta globale unificata, che integri attori, politiche e risorse diversificate. Questo tema sarà al centro del dibattito dell'evento, con il contributo di rappresentanti del mondo accademico, istituzioni e organizzazioni internazionali con sede a Roma. L'obiettivo è promuovere un approccio dinamico, collaborativo e lungimirante, in cui la cooperazione allo sviluppo diventi un pilastro fondamentale per una gestione del patrimonio resiliente, inclusiva e sostenibile a livello globale.

- Saluti istituzionali – Massimiliano Fiorucci, Rector of Roma Tre University (tbc)
- Interventi di benvenuto del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, Emilia Fiandra, e del Dipartimento di Lettere, Alberto D'Anna
- Modera: Cristiana Carletti – Referente per l'Università Roma Tre – membro HII e Capo del Dipartimento di Development Cooperation dell'HII
- Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation – General Directorate of Political Affairs, Giandomenico Milano
- Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation – General Directorate of Public Diplomacy - tbc
- Italian Agency of Development Cooperation, Emilio Cabasino
- UNIDROIT, Marina Schneider, member of the HII Department of Development Cooperation - tbc
- ICOMOS, Maria Teresa laquinta, member of the HII Department of Development Cooperation
- Interventions from Italian Professors and Syrian guests in charge for the protection of cultural-archaeological heritage in Syria

24 GENNAIO

- **14:30, Politecnico di Torino (online)**

Studi e ricerche sul patrimonio siriano: modelli di cooperazione e ricerca per un contesto in trasformazione

Le recenti crisi che hanno colpito il Medio Oriente, e in particolare la Siria, hanno portato a una profonda destabilizzazione, mettendo a rischio non solo la vita di milioni di persone, ma anche il futuro del patrimonio culturale, oggi più che mai bisognoso di interventi mirati e riflessioni approfondite. In risposta all'appello dell'Heritage International Institute e in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Damasco, il Politecnico di Torino partecipa alla Syrian Heritage Week in Italy, sottolineando il ruolo centrale di docenti, ricercatori e professori dell'Ateneo, che con le loro competenze e il loro impegno sul campo hanno contribuito significativamente alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio culturale siriano, sia prima del 2011 che negli anni recenti. L'evento rappresenta un'occasione unica per valorizzare il lavoro svolto dai membri della comunità accademica, ampliando al contempo il dibattito con la partecipazione della comunità siriana di studenti del Politecnico di Torino. Questa collaborazione mira a creare un dialogo interdisciplinare e a promuovere un momento condiviso di riflessione e cooperazione, in grado di generare nuove prospettive di ricerca e intervento.

All'incontro parteciperanno membri dell'Ateneo coinvolti nei programmi di cooperazione scientifica e internazionalizzazione, professori e ricercatori impegnati in progetti di ricerca che riguardano direttamente lo studio, la conoscenza, la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio siriano e la comunità studentesca siriana e internazionale.

- Prof. Michele Bonino – Direttore Dipartimento Architettura e Design
- Prof.ssa Manuela Mattone – professoressa di Restauro architettonico
- Prof. Fulvio Rinaudo – professore di Geomatica – CIPA former president
- Prof. Emanuele Morezzi – professore di Restauro architettonico
- Prof. Salah Haj Ismail – Ankara Yildirim Beyazit University – Polito PhD – Aleppo University - professore di Restauro architettonico

24 GENNAIO

- 15.00, **Università degli Studi della Basilicata**,
online

Distruzione, ricostruzione e promozione del patrimonio culturale siriano: restauro, street art, musica e cucina

La valorizzazione del patrimonio rappresenta un contesto di dibattito e partecipazione pubblica, sebbene in un contesto autoritario, in situazioni di guerra, trauma storico e sofferenza sociale. Il seminario riguarda le specificità delle politiche del patrimonio (culturale, architettonico, musicale, culinario) in Siria e tra i rifugiati siriani in Turchia

- Prof. Jonathan Holt Shannon - City University of New York
- Prof. Domenico Copertino - Università degli Studi della Basilicata
- Architetto Beshr al-Berry - Agha Khan Foundation for Architecture

24 GENNAIO

- 15.00, **Sapienza Università di Roma** Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione , Dipartimento di Scienze Politiche, terzo piano, Aula VIII

Siria: Tra Medioriente e Mediterraneo

Il seminario offrirà una riflessione approfondita sulla Siria, esplorando il suo patrimonio storico, archeologico e giuridico per comprendere le difficoltà attuali e le prospettive future. Saranno analizzate l'importanza storica del Paese e la protezione giuridica del suo patrimonio culturale, con un focus sulle sfide legali e internazionali. Inoltre, si discuteranno le particolarità socio-culturali della Siria, le difficoltà delle sue comunità e il ruolo della diaspora siriana nella ricostruzione e nello sviluppo del Paese. L'incontro mira a fornire una visione integrata delle problematiche siriane, combinando storia, archeologia, diritto e dinamiche sociali.

- Prof. Maria Cristina Marchetti - Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche, Università La Sapienza
- Prof. Marco Ramazzotti - Professore Associato in Archeologia e Storia del Vicino Oriente Antico, Università La Sapienza
- Prof. Leila El Houssi - Professoressa Associata in Storia dell'Africa, Università La Sapienza
- Prof. Gianluigi Mastandrea Bonaviri - Diplomatico della Repubblica Italiana presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali a Ginevra
- Dr. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII

24 GENNAIO

- 16.30, **Università degli Studi di Cagliari** (online <https://shorturl.at/s6Qxv>)

Ebla e il patrimonio archeologico siriano: un'eredità che attraversa i secoli

Maria Giovanna Biga, storica, archeologa e orientalista, protagonista di fondamentali ricerche in Siria, dialoga con docenti e ricercatori delle discipline archeologiche dell'Università di Cagliari e con gli allievi della Scuola di specializzazione in Beni archeologici, del dottorato di ricerca in Storia, beni culturali e studi internazionali, del corso di laurea magistrale in Archeologia, del corso di laurea in Beni culturali e del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali.

- Prof. Maria Giovanna Biga - già professoressa di Storia del Vicino Oriente Antico e di Religioni del Vicino Oriente Antico all'Università di Roma 'La Sapienza'
- Prof. Tiziana Pontillo - professoressa di Indologia e tibetologia, direttrice del Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali
- Prof. Rossana Martorelli - professoressa di Archeologia cristiana, tardoantica e medievale, coordinatrice del corso di laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali
- Prof. Marco Giومان - professore di Archeologia classica
- Prof. Carla Del Vais - professoressa di Archeologia fenicio-punica, direttrice della Scuola di specializzazione in Beni archeologici
- Prof. Fabio Pinna - professore di Archeologia cristiana, tardoantica e medievale, coordinatore dei corsi di laurea in Archeologia, Storia dell'arte, Beni culturali e spettacolo
- Prof. Riccardo Cicilloni - professore di Preistoria e protostoria
- Prof. Romina Carboni - professoressa di Archeologia classica
- Prof. Antonio Maria Corda - professore di Storia romana
- Dr. Silvia Einaudi - ricercatrice di Egittologia e civiltà copta
- Dr. Mattia Sanna Montanelli - ricercatore di Metodologie della ricerca archeologica
- Dr. Marco Muresu - ricercatore di Archeologia cristiana, tardoantica e medievale

24 GENNAIO

- 18.00, **EURAC Research Roma**

Paesaggio e Patrimonio della Siria: Spunti per un approccio integrato

La sessione riunisce esperti di geopolitica, Convenzioni e Siti UNESCO, pianificazione territoriale e modelli di misurazione multidimensionale del paesaggio per affrontare le sfide poste dalla crisi siriana. L'obiettivo è offrire alcuni primi spunti sulla preservazione e valorizzazione del paesaggio siriano nel medio-lungo periodo, considerandolo una risorsa fondamentale per il recupero culturale, ambientale, sociale ed economico del Paese. Attraverso un dialogo interdisciplinare, esploreremo come il paesaggio possa essere rigenerato e tutelato, integrando approcci innovativi e pratiche sostenibili. La discussione sarà orientata a delineare interventi capaci di restituire al paesaggio il suo ruolo centrale come spazio di memoria, resilienza e opportunità economiche e sociali per le comunità locali.

- Dr. Luca Cetara - EURAC Research, Roma
- Dr. Maria Teresa Idone - Ministero della Cultura
- Professor. Gianlugi Mastandrea Bonaviri - Diplomatico della Repubblica Italiana presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali a Ginevra
- Dr. Hani El Debuch - Direttore della Special Task Force on Syrian Heritage, HII

Cerimonia di Chiusura

19.30

Discorso di chiusura dell'Ambasciatore d'Italia a Damasco, S.E. Stefano Ravagnan

19.40

Intervento del Direttore della Special Task Force for Syrian Heritage, dott Hani el Debuch

19.50

Adozione formale dello Statuto della Special Task Force for Syrian Heritage da parte della plenaria dell'Heritage International Institute

20.00

Saluti finali da parte del Chief Executive Officer dell'Heritage International Institute, Sergio Iovino, e del suo Direttore Accademico, Gianluigi Mastandrea Bonaviri